

comunicato stampa

L'Ambasciata d'Italia in Turchia, l'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul, Yapi Kredi Cultural Activities Arts and Publishing, la Camera di Commercio Italiana in Turchia e AlbumArte

nel quadro di: "*Orizzonti-Italiani 2014*"

presentano:

FLAVIO FAVELLI

Grape Juice

mostra personale alla Galata Rum Okulu (Scuola Greca di Galata), Istanbul

dal 17 maggio al 14 giugno 2014

Anteprima per la stampa: venerdì 16 maggio ore 16:00

inaugurazione: venerdì 16 maggio, ore 18.00

Orari di apertura: da martedì a sabato, dalle 11.00 alle 19.00

progetto di Cristina Cobianchi | AlbumArte Roma

a cura di Vittorio Urbani

Per la terza edizione del ciclo *Anteprima* l'artista Flavio Favelli (Firenze, 1967) è stato invitato a partecipare a un progetto di residenza d'artista promosso dall'**Associazione AlbumArte** che si terrà a **Palazzo Venezia, Residenza a Istanbul dell'Ambasciatore d'Italia in Turchia**.

La mostra personale che Favelli realizzerà come parte integrante del progetto, dal titolo *Grape Juice*, curata da **Vittorio Urbani**, sarà allestita nella principale sala espositiva della **Galata Rum Okulu**, la Scuola Elementare Greca di Galata (una delle sedi più prestigiose dell'ultima Biennale di Istanbul), dal **17 maggio al 14 giugno 2014**.

"Il senso di una mostra che esce da una residenza", dichiara il curatore Vittorio Urbani, "sta nel mettere alla prova la capacità dell'artista di reagire ad un ambiente a lui estraneo. Questa capacità deve anche comprendere una certa velocità, dato il breve tempo concesso fra il provare emozioni e il realizzare una produzione. Flavio Favelli a Istanbul reagirà ad una società che da due secoli si interroga sulla propria posizione nel campo della Modernità, e il cui recente "successo"

internazionale è ora adombrato dalle recenti difficoltà della politica e da disagio sociale".

Flavio Favelli, fiorentino di nascita ma da sempre residente a Bologna, ha sviluppato la sua pratica artistica partendo da un concetto intimo e molto personale di tempo e spazio. Assemblando diversi oggetti come: cancelli, panche, porte, ringhiere, balconi, sedie, tavoli, specchi, tappeti e lampadari, l'artista crea opere d'aspetto funzionale che trasformano l'atmosfera dei luoghi che li contengono, caricandoli di emozioni personali e al contempo universali.

Scrivendo il curatore Vittorio Urbani: "La pratica artistica può oggi variare enormemente, ma di base si rigira fra media i più diversi e talvolta bizzarri, nel paesaggio piatto di un omogeneo conformismo "post avanguardistico". " Favelli, invece, stabilisce con chiarezza una narrativa che lega con coerenza visiva, e dona il colore delle emozioni agli oggetti che lui dapprima raccoglie e poi riassume. Nuovi significati sono aggiunti ad oggetti che prima erano solo funzionali: questi agiscono come "voce dietro la scena" aggiungendosi all'originale significato".

Le installazioni di Flavio Favelli si concentrano sul valore estetico e poetico degli oggetti quotidiani che ci circondano. Il mosaico di specchi in una cornice antica, ad esempio, invece di riflettere, frammenta l'immagine speculare e sembra registrare la natura arbitraria del nostro rapporto con il mondo attraverso questa sintesi bizzarra.

"E' interessante notare", scrive ancora il curatore, "che Favelli sceglie spesso pezzi di mobilia da classe media, funzionali, non di lusso: di una certa pretesa ma strettamente legata ad economicità. Questo tipo di arredamento ha avuto una forte funzione di auto rappresentazione per la classe media italiana, da cui anche la famiglia di Favelli proviene. Il lampadario proveniente da un piccolo salotto o il comò di una camera da letto di due coniugi che lottano per mantenere il *decòr* sul loro magro stipendio. Ma il lampadario dopotutto splende, il comò ha interessanti intagli di mano di un falegname di provincia. Tutto nel lavoro di Flavio Favelli risuona di questo contrasto: basso e alto, buona qualità ed economicità. Ma le emozioni nella vita di chi usava questi oggetti sono reali e vengono rappresentate con sincerità".

Flavio Favelli, che in passato ha già esposto a Istanbul in due mostre collettive curate da Vittorio Urbani alla Macka Sanat Galerisi e al Museo Elgiz, è alla sua **prima mostra personale in Turchia**.

Il programma di *Anteprima#3* (progetto di AlbumArte) per la residenza e la mostra di Flavio Favelli, comprenderà due incontri aperti al pubblico:

- **Giovedì 8 maggio** 2014, alle ore **19.00**: la Bilgi University Ma in Cultural Management, nella serie *Thursday Talks presso Studio X*, presenta: *Istanbul according to Flavio Favelli. An artist in residency* (talk in lingua inglese) Studio-X Istanbul Meclis-i Mebusan 35A 34433, Salipazari, Istanbul, (Mobile +90 532 176 3227)
- **Sabato 17 maggio** 2014, alle ore **17.00**: *Conversazione con Flavio Favelli* presso l'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul (Teatro della Casa d'Italia, Meşrutiyet Caddesi, no. 75, Tepebaşı, Beyoğlu), con le critiche d'arte **Cristiana Perrella** e **Paola Ugolini**, la direttrice della rivista *Exibart* **Adriana Polveroni** e il curatore **Vittorio Urbani** (traduzione simultanea italiano/turco)

Il **catalogo** della mostra *Grape Juice* di **Cristina Cobianchi**, **Cristiana Perrella** e **Vittorio Urbani** in dialogo con **Flavio Favelli**, è prodotto da **Visioni Future**. Albumarte ringrazia la galleria **Studio SALES** di **Norberto Ruggeri**.

Flavio Favelli è nato a Firenze nel 1967, vive e lavora a Savigno (Bologna). Dopo la Laurea in Storia Orientale all'Università di Bologna, prende parte al Link Project (1995-2001). Ha esposto in numerosi musei, gallerie, spazi pubblici e privati, sia in Italia che all'estero come: Galleria Francesca Minini, Milano, 2014, SALES, Roma, 2010 e 2013; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, 2007 e Castello di Rivoli, 2012, Torino; Maison Rouge, Parigi 2007; Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles, 2004, Maze Gallery, Torino, 2003, e in due grandi mostre internazionali: *Italics* (Palazzo Grassi, Venezia and MOCA, Chicago, 2009) e *Spazio* (Museo Maxxi, Roma, 2010). Ha partecipato a due importanti edizioni della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia: la 50°, nella sezione "Clandestini" a cura di F. Bonami nel 2003 e la 55°, al Padiglione Italia a cura di B. Pietromarchi nel 2013, oltre che all'XI edizione della Biennale de L'Avana, Cuba nel 2012. Per il 2014 è stato invitato alla residenza d'artista all'Ambasciata d'Italia a Istanbul dall'associazione AlbumArte, mentre per il 2015 è in programma una residenza d'artista alla NARS Foundation di New York. Nel 2010 è stato in residenza all'American Academy di Roma per l'Italian Fellowship.

Tra i progetti monumentali si segnalano le due installazioni bar funzionanti al MAMbo Museo di Bologna (2007) e al MARCA Museo di Catanzaro (2008) e i due ambienti pubblici e permanenti: *Vestibolo* nella Sede ANAS di Venezia di Palazzetto Foscari (2005) e *Sala d'Attesa* nel Pantheon di Bologna all'interno del Cimitero Monumentale della Certosa (2008), che accoglie le celebrazioni di funerali laici. Nel 2009 è stato scelto per Acrobazie #5, progetto di Unicredit al Centro Fatebenefratelli di San Colombano al Lambro (Mi).

Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private nazionali ed internazionali come: Galleria d'Arte Moderna e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; MAMbo, Bologna Fiere e Fondazione Furla, Bologna; La Maison Rouge Fondation Antoine De Galbert, Parigi; Collezione La Gaia, Cuneo; Civiche Raccolte d'Arte e Fiera Milano, Milano; MACRO e Nomos Foundation, Roma; Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genova; Anita Zabludowicz Collection, Londra; Collezione Elgiz, Istanbul; Collezioni Unicredit Banca. Nel 2008 il Museo MAXXI di Roma ha acquisito una sua grande installazione dal titolo "La Terza Camera".

AlbumArte è un'associazione culturale non profit italiana, operante in Italia e all'Estero. La direzione artistica di AlbumArte e del suo nuovo spazio espositivo di Via Flaminia 122 a Roma, è di Maria Rosa Sossai. (www.albumarte.org)

Yapi Kredi Cultural Activities, Arts and Publishing per molti decenni ha operato con l'obiettivo di arricchire la cultura e la vitalità dell'arte nel paese così come di attuare diversi progetti d'arte di alta qualità, che sono disponibili gratuitamente a tutti. Il braccio editoriale, Yapi Kredi Publications (YKY) è il più grande editore in Turchia. Si propone di offrire ai propri lettori una selezione di prim'ordine di opere della scena turca e internazionale. Poesia, filosofia, letteratura, arte, storia e libri per bambini, sono le sue principali linee di produzione. Yapi Kredi Publications copre un ampio campo di attività e di pubblicazioni occupando una posizione unica al mondo. YKY colma una grande lacuna nel mercato dell'editoria attraverso la pubblicazione di periodici, *Sanat Dünyamız*, *Cogito* e *Kitap-lık*, che si occupano di arte, filosofia e letteratura. Nel corso dell'anno le varie sedi di Yapi Kredi Cultural Centre ospitano oltre 100 eventi e mostre di archeologia, teatro, letteratura, fotografia e storia dell'arte.

Cristina Cobianchi, nata a Venezia, vive e lavora a Roma. Presidente di AlbumArte, ha diretto progetti di arte contemporanea in Italia e all'estero, collaborato con istituzioni, come gli Istituti Italiani di Cultura, musei pubblici, come il MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, e privati, come il Chiostro del Bramante di Roma, con associazioni culturali e spazi non profit come l'Accademia di San Luca, l'Accademia di Romania a Roma, l'Auditorium Conciliazione di Roma. Il suo

progetto *Anteprima*, che comprende al suo interno un programma di residenze di artista in Italia e all'estero, iniziato nel 2011, continua la sua programmazione in varie sedi.

Vittorio Urbani nato a Ferrara, vive e lavora a Venezia. Ha curato mostre di arte contemporanea a Istanbul e partecipato all'organizzazione di partecipazioni ufficiali nazionali della Turchia alla Biennale di Venezia. Dal 1993 è direttore dell'associazione culturale non profit "Nuova Icona - associazione culturale per le arti", con sede a Venezia, con la quale ha organizzato e curato mostre in Italia e all'estero che mostrano un particolare interesse a sviluppare progetti artistici e scambi culturali con la Turchia e i Paesi del Medio Oriente. (www.nuovaicona.org)

Visioni Future è un'associazione culturale fondata nel 2009 a Potenza (Italia) con l'intento di favorire la crescita professionale dei giovani artisti e di sensibilizzare il pubblico all'approccio con l'arte contemporanea, attraverso attività espositive, didattiche e servizi di documentazione sulle arti visive. In particolare, Visioni Future vuole far conoscere i giovani artisti italiani nel sistema dell'arte contemporanea internazionale promuovendone la mobilità e sostenendoli nella ricerca di finanziamenti. (info@visionifuture.org)

La mostra è parte del progetto *Anteprima#3* Flavio Favelli in Residenza, dal 12 aprile al 25 maggio 2014, a Palazzo Venezia/ Venedik Sarayı, Residenza a Istanbul dell'Ambasciatore d'Italia in Turchia (Beyoğlu, Istanbul)

Evento realizzato da: Ambasciata d'Italia in Turchia, Istituto Italiano di Cultura di Istanbul, Yapı Kredi Cultural Activities Arts and Publishing, Camera di Commercio Italiana in Turchia e AlbumArte.

Catalogo prodotto da Visioni Future.

Ufficio Stampa Italia: Sara Zolla, info@lettersefutuna.com - + (39) 346 8457982

Info Italia : AlbumArte spazio | progetti per l'arte contemporanea Via Flaminia, 122 00196 Roma / **Tel.** (+39) 06 3227802 / **Fax** (+39) 06 3290296 / **Email** info@albumarte.org / **Web** www.albumarte.org